



Regione Siciliana
Assessorato dei beni culturali e dell'identità siciliana
Dipartimento dei beni culturali e dell'identità siciliana



Centro regionale per l'inventario,
la catalogazione e la documentazione
e filмотeca regionale siciliana

Sguardi femminili tra cinema e realtà



PROIEZIONE DEI DOCUMENTARI

Essere donne (1964 - 29')

di Cecilia Mangini

Archivio Audiovisivo del Movimento Operaio e Democratico di Roma

Rita Consoli: un ritratto (2015 - 26')

Filмотeca regionale siciliana

Carlo Vermiglio, Assessore dei Beni Culturali e dell'Identità Siciliana

Gaetano Pennino, Dirigente Generale dei Beni Culturali e dell'Identità Siciliana

Caterina Greco, Direttore del Centro regionale per l'inventario, la catalogazione e la documentazione

Interventi

Maria Lombardo, critico cinematografico e docente di Giornalismo culturale, Università di Catania

Laura Cappugi, Dirigente U.O. IV Filмотeca regionale

15 marzo 2017, ore 17,00
Sala degli Specchi di **Palazzo Montalbo**
Palermo, via dell'Arsenale 52

Cecilia Mangini (1927) è stata la prima donna italiana a documentare la realtà del nostro paese con la macchina fotografica e da presa, a partire dagli anni cinquanta. Tra il 1958 e il 1962 ha lavorato con Pasolini esplorando le periferie e raccontando le borgate romane dei "ragazzi di vita".

Ma ha indagato anche le campagne invase dal cemento, il mondo contadino minacciato dalla civiltà industriale, la ricchezza culturale del meridione italiano.

Essere donne rivela l'altra faccia del boom economico, mette a confronto il modello femminile proposto dall'industria culturale con la dura realtà affrontata da madri e nonne, casalinghe e operaie, contadine ed emigranti.

Rita Consoli (1928 - 1987) è stata tra le prime cineoperatrici europee e ha collaborato a tutti i documentari del marito, il regista catanese Ugo Saitta, come operatore di ripresa, segretaria di produzione, addetta al casting. Un ruolo professionale significativo in un contesto storico, la Catania del dopoguerra, difficilmente accessibile ad una giovane donna. Nel documentario i brani d'archivio si intrecciano con la narrazione fluida e vivace della figlia, l'attrice Gabriella Saitta intervistata nel suo studio catanese, e con le immagini degli album fotografici di famiglia per offrire un ritratto femminile di impegno e di grande passione.

